

In Scozia una scala uguale a quella della "Lusenta"



Borgo d'Ale - Curiosa scoperta che riguarda il presunto sito archeologico, casualmente rinvenuto alcuni anni fa nella boscaglia tra Borgo d'Ale, Cossano e Borgomasino. La cosiddetta "piramide" o "vascello" era infatti venuto alla luce durante alcuni lavori di disboscamento nei pressi della "Pera Cunca", masso sacrificale di origine salassa nel bosco della "Lusenta". Alcuni ricercatori belgi, guidati da Vittorio Centonze, avevano proposto suggestive tesi a seguito di un loro accurato sopralluogo, su tutte quella della esistenza di una stanza sotterranea; ma fu anche l'archeologa Antonella Gabutti - collaboratrice della soprintendenza regionale - a parlare di luogo di sicuro interesse. Disse infatti l'archeologa, sia pur con alcune riserve, che una struttura così complessa e mastodontica non poteva semplicemente essere giustificata come costruzione di tipo agricolo. Il caso appassionò molti, soprattutto dopo la scoperta di un ricovero (o porta) particolare, a lato del quale si notavano 4 gradini in pietra che portavano alla sommità della collina. Ebbene, in Scozia in un museo all'aperto sul folklore delle Highland, appare una ricostruzione di un'antichissima casa in pietra (la blackhouse dell'isola di Lewis) con una scala assolutamente identica a quella della Lusenta. Questa casa aveva un tetto in paglia e al suo interno vivevano persone e animali; la forma ricorda inoltre in modo impressionante (anche se in dimensioni più ridotte) l'intero sito della Lusenta, ma soprattutto per quei 4 gradini. La parola passerà ora ad archeologi ed esperti, che dovrebbero compiere un sopralluogo in questa zona ricca di reperti antichi ed affascinanti, tra i quali va aggiunta una seconda pietra con evidenti coppelle segnalata da Centonze a pochi passi dalla "Pera Cunca". La reale funzione delle coppelle, spiega invece la Gabutti, è ancora oggi oggetto di discussione; chi le ritiene realizzate per raccogliere acqua piovana da "sacralizzare", chi invece per raccogliere sangue di animali sacrificali, e chi ancora invece pensa che non si possa escludere il sacrificio umano almeno in momenti di grande crisi alimentare o militare.

Lodovico Ellena